

SANT'ARIALDO DIACONO E MARTIRE

27 giugno - memoria facoltativa

Nacque a Cuggiagio (Como) agli inizi del sec. XI. Fu ordinato diacono a Milano intorno al 1050; da quel momento intraprese la lotta contro la simonia e il matrimonio dei preti, dando vita ad un movimento, chiamato per disprezzo «pataria» dagli oppositori. Scomunicato dal Concilio provinciale di Fontaneto d'Agogna nel 1057, Arialdo si appellò a Roma e fu assolto da ogni accusa. L'Arcivescovo di Milano Guido da Velate si ribellò al papa Alessandro II, sostenitore della «pataria», scacciando da Milano tutti i seguaci della riforma del clero. Arialdo venne catturato e fu condotto ad Angera ove venne torturato e ucciso il 27 giugno 1066.



ANTIFONA D'INGRESSO

Questo Santo lottò fino alla morte per la legge del Signore,
non temette le minacce degli empi,
sulla roccia era fondata la sua casa.

COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso,
che hai dato a sant'Arialdo un'invitta costanza
tra i tormenti del martirio,
rendici sereni nelle prove della vita
e salvaci dalle insidie del maligno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Santifica questi doni, Signore,
con la potenza della tua benedizione,
e accendi in noi la fiamma viva
che sostenne sant'Arialdo tra le sofferenze del martirio.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 16, 24

«Chi vuoi venir dietro a me, rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai tuoi santi misteri,
ci comunichi, o Padre, lo Spirito di forza
che rese sant'Arialdo fedele nel servizio
e vittorioso nel martirio.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.